

**Energia. Mosca cambia idea sul gas «Pronti a costruire Turkish Stream»**

Controordine compagni. Mosca è pronta a realizzare il gasdotto Turkish Stream. Ad aprire un nuovo fronte sulla complicata partita dell'approvvigionamento energetico del Vecchio Continente è il ministro dell'Energia russo Aleksandr Novak. Che precisa: «Per noi il progetto chiave di quest'anno è il Nord Stream 2, già in fase di realizzazione». La Russia, insomma, usa il metodo del bastone e della carota - il progetto Turkish

Stream era stato sospeso in seguito all'abbattimento del jet russo da parte degli F16 turchi - per garantire i propri interessi in Europa, con un occhio ai conti pubblici, sempre più in rosso a causa dei prezzi del greggio, e uno alle mosse dei competitor, Arabia Saudita in testa; perché se è vero che Riad nel tempo ha ridotto di molto le sue esportazioni in Europa, è anche vero che l'anno passato ha iniziato a rifornire la Polonia, storico cliente russo.

Ilva. A Cornigliano Fim e Uilm soddisfatte dal decreto Lunedì in Prefettura c'è l'incontro con i commissari

Resta invece sulla linea dura la Fiom, che ha proclamato uno sciopero

Reazioni positive all'Ilva di Cornigliano (Genova) da Fim Cisl e Uilm per il decreto "salva-Ilva" approvato dalla Camera e prossimo ad esserlo anche al Senato. I lavoratori avranno il 70% dello stipendio garantito fino a settembre, grazie a 1.700.000 euro stanziati dal governo, mentre lunedì, in Prefettura, ci sarà un incontro con i commissari dell'azienda. Resta invece sulla linea dura la Fiom, che ha proclamato sciopero per lunedì, cui non aderiscono Cisl e Uil. Ieri mattina, a sancire la

linea di questi ultimi due, si è svolta una partecipata assemblea dei lavoratori. Resta tuttavia, spiega Alessandro Vella, segretario generale Fim Cisl Liguria, forte preoccupazione sul futuro di Ilva e chi l'acquisterà. Per Vella deve avere un piano industriale efficace e salvaguardare tutti i posti di lavoro. «Altrimenti - afferma - faremo una dura battaglia. Abbiamo perso 1.200 posti di lavoro per la chiusura dell'altoforno e la città non può sopportarne ulteriori».

Dino Frambati

Imprese. Cifin compra la tedesca Elumatec

Cifin, holding del Gruppo Emmegi di Modena, ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione del Gruppo tedesco Elumatec, leader nella progettazione, produzione e vendita di macchine, linee e impianti per la lavorazione di profili in alluminio, pvc e leghe leggere. Elumatec occupa circa 700 dipendenti con un fatturato di circa 120 milioni di euro, di cui oltre 100 realizzati sui mercati esteri. Oltre alla sede di Mühlacker (Stoccarda), Elumatec ha uno stabilimento in Bosnia Erzegovina e vanta circa 30 filiali e distributori in oltre 50 Paesi.

Riforma del Terzo settore

Il Forum: «Fare presto»

«Ma attenzione ad autofinanziamento e Fisco»

LUCA LIVERANI
ROMA

Otto nodi su dieci sembrano sciolti. Per i due articoli rimasti, quelli sul fisco, il chiarimento arriverà probabilmente coi decreti attuativi. La sfida vera, secondo il governo, è un'altra: «L'emergenza non è tanto sui contenuti - dice Luigi Bobba - ma sui tempi: bisogna prendere un altro passo, accelerare e arrivare all'obiettivo che a inizio primavera la legge possa essere definitivamente approvata». «Siamo vicini al traguardo - replica ottimista il relatore Lepri - e la strada è in discesa». Sarà. Ma la riforma del Terzo settore, che sembrava cosa fatta sei mesi fa, fatica a tagliare il filo di lana. E il non profit chiede ancora ritocchi: per incentivare i cittadini al volontariato, valorizza-

re le reti, chiarire i rapporti con gli enti locali, semplificare il fisco. Il faccia a faccia arriva all'incontro organizzato dal Forum del Terzo settore, con il portavoce Pietro Barbieri, il sottosegretario al Lavoro e al Welfare Luigi Bobba, il relatore alla Camera del progetto, Stefano Lepri. È lo stesso Bobba a invitare il Forum ad attuare una «robusta e necessaria sollecitazione»: «È bene tirare fuori al più presto questo provvedimento - dice - dal limbo in cui è caduto». Bobba sottolinea i progressi sui punti discussi negli incontri con i due relatori, Lepri e Donata Lenzi al Senato. Sottolinea le novità importanti, come il nuovo fondo per le organizzazioni che promuovano progetti sul territorio, 30 milioni nell'emendamento Lepri. Importante anche la creazione di un Consiglio nazionale del Terzo set-

to» di rappresentanza. Bobba ribadisce che le imprese sociali sono parte integrante degli enti di Terzo settore. Esorta a non temere «persecuzioni» sulle associazioni riguardo ai vincoli nel caso di attività di scambio di beni e servizi: «L'81% del fatturato del Terzo settore - ricorda - è realizzato dal 4,5% degli enti: non c'è nessun rischio che i controlli si scatenino sull'altro 95,5% degli enti». L'obiettivo è incoraggiare le organizzazioni più impegnate nella produzione e scambio di beni e servizi ad assumere la forma societaria, cooperativa o non. «Abbiamo fatto un duro e impegnativo lavoro - assicura dal canto suo Lepri - e credo che l'obiettivo di un'approvazione definitiva entro la primavera possa essere raggiunto». Come promesso dal ministro Maria Elena Boschi. «Così il governo avrebbe tempo - dice il relatore - fino al-

la primavera 2017 per i decreti delegati», cui è demandato il nodo fiscale. Barbieri però elenca vari punti delicati: l'auto-finanziamento delle organizzazioni, quelle di promozione sociale, che aiutano la comunità «senza gravare sulle tasche dello Stato»; gli strumenti per incentivare l'impegno nel volontariato; per chiarire gli eventuali rimborsi spese ma impedire abusi; per valorizzare le reti associative di secondo livello, preziose in una galassia frammentata; per puntualizzare i criteri su autorizzazioni e accreditamenti con le amministrazioni locali; per tutelare i lavoratori delle imprese sociali. Infine il fisco: dalla razionalizzazione degli obblighi formali, alla cancellazione dell'Iva per le Ong che acquistano beni da usare all'estero a scopo umanitario. Da fare ce n'è.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pietro Barbieri

GIOVANI**Sono duecento le assunzioni con l'Allianz Talent Program**

Sono 700 i giovani assunti da Allianz Italia negli ultimi otto anni, di cui più di 200 entrati in azienda grazie all'Allianz Talent Program; in particolare, per l'edizione 2015 del progetto, Allianz Italia ha riservato un contratto a tempo indeterminato a 22 neolaureati che, spiega l'azienda, «si sono contraddistinti per la loro flessibilità, dinamicità, spirito di collaborazione, problem solving e capacità di affrontare con intraprendenza ed entusiasmo la complessità che si presenta nella quotidianità». L'Allianz Talent Program mira dunque a valorizzare i talenti e a inserirli nella struttura organizzativa di Allianz Italia, incrementandone le competenze e rafforzandone la leadership.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA
Esito di gara
Questo Ente informa che il giorno 21/12/2015 è stata aggiudicata la procedura aperta per l'affidamento della concessione del servizio di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni «dall'1/1/2016 al 31/12/2017» rinnovabile fino al 31/12/2019 - CIG 6404066272, alla ditta I.C.A. Srl Sede Legale Roma per € 416.212,84 IVA esclusa e comprensivi dell'opzione di rinnovo fino al 31/12/2019.
Il Dirigente Area Servizi Finanziari
Dott. Loretta Betari

ROMA CAPITALE
Direzione Centrale Unica di Committenza
Appalti e Contratti
OGGETTO: Comunicazione di aggiudicazione definitiva di gara
Appalto di riqualificazione di Via Andrea Doria. Impresa aggiudicatrice: R.A.C.O.P. Roma Agipoli Costruzioni Opere Pubbliche S.r.l. - Importo € 491.665,38 (IVA esclusa) - D.D. del Municipio Roma Centro - Unità Organizzativa Tecnica n. 3824 del 06/11/2015 n. 4438 del 23/12/2015 (pos. 215A). Sono in visione presso l'Albo Pretorio on line i relativi atti.
IL DIRETTORE - DOTT. ANTONIO PIZZOLLA

IRCCS
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA
SAN MARTINO
ISTITUTO NAZIONALE PER LA
RICERCA SUL CANCRO
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Questa Amministrazione, con deliberazione n. 1542 del 21.12.15 indice procedura aperta per l'affidamento del servizio di produzione e somministrazione dei farmaci in unità psicologica ai reparti dell'IRCCS per i quali è attivata questa tipologia di distribuzione dei farmaci, per la durata di 60 mesi eventualmente rinnovabili per ulteriori 12. Importo base asta € 3.470.000,00 (di cui € 30.000,00 relativi all'eliminazione o riduzione dei rischi da interferenza non soggetti a ribasso). Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. Le offerte, pena esclusione, dovranno pervenire entro il 22.02.2016 ore 12. Copia del bando di gara è stata trasmessa per la pubblicazione sulla GIUE e sulla GURI. Informazioni: Attività Economiche e di Approvvigionamento, Lun-Ven 8:00-12:00, Tel. 010.5553063-3707 - Fax 010.5556782, ufficio.gare@hsanmartino.it, www.hsanmartino.it.
Il Direttore U.O. Attività Economiche e di Approvvigionamento
Dott.ssa Stefania Rizzuto

IRCCS
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA
SAN MARTINO
ISTITUTO NAZIONALE PER LA
RICERCA SUL CANCRO
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Questa Amministrazione, con deliberazione n. 1542 del 21.12.15 indice procedura aperta per l'affidamento del servizio di produzione e somministrazione dei farmaci in unità psicologica ai reparti dell'IRCCS per i quali è attivata questa tipologia di distribuzione dei farmaci, per la durata di 60 mesi eventualmente rinnovabili per ulteriori 12. Importo base asta € 3.470.000,00 (di cui € 30.000,00 relativi all'eliminazione o riduzione dei rischi da interferenza non soggetti a ribasso). Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. Le offerte, pena esclusione, dovranno pervenire entro il 22.02.2016 ore 12. Copia del bando di gara è stata trasmessa per la pubblicazione sulla GIUE e sulla GURI. Informazioni: Attività Economiche e di Approvvigionamento, Lun-Ven 8:00-12:00, Tel. 010.5553063-3707 - Fax 010.5556782, ufficio.gare@hsanmartino.it, www.hsanmartino.it.
Il Direttore U.O. Attività Economiche e di Approvvigionamento
Dott.ssa Stefania Rizzuto

Per avvisi
FINANZIARI
LEGALI SENTENZE
Avenire

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara
DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE
ATTIVITÀ TECNICHE E PATRIMONIALI
**AVVISO RELATIVO AGLI
APPALTI AGGIUDICATI**
Si rende noto che l'Azienda USL di Ferrara - Via A. Cassoli, 30 44121 Ferrara Dipartimento Interaziendale Attività Tecniche e Patrimoniali - Tel. 0532/235801 - 805 - Fax 0532/235803 - PEC: dipartimentoattivitecniche@pec.usr.fe.it Indirizzo internet: www.usr.fe.it, ha aggiudicato con determinazione del Direttore del Dipartimento Interaziendale Attività Tecniche e Patrimoniali n. 1137 del 18/12/2015 con procedura aperta l'appalto per la progettazione, esecuzione ed esecuzione interventi di ristrutturazione per adeguamenti normativi all'Ospedale di Cento (FE) - Intervento AP 53 - CIG: 61698354E8 - CUP E33G1000030003.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Numero offerte ricevute: 6.
Aggiudicatario: R.T.I.: Ditta Tecno Estense s.r.l. (Capogruppo), Via Maiani, 59 - Formignana (FE) - Casaleo Geom. Bruno s.a.s. (Mandante) di Ravenna - Martini & Martini s.n.c. (Mandante) di Magnacavallo (MN) - Sironi S.p.A. (Mandante) di Milano. Offerta economicamente più vantaggiosa con punti 88,21 su 100.
Prezzo contrattuale: Euro 1.115.912,95 + IVA di legge.
Il RUP è il Direttore del Dipartimento Interaziendale Attività Tecniche e Patrimoniali Ing. Gerardo Bellettato.
L'avviso di aggiudicazione è pubblicato anche sulla GURI, sul profilo del committente della Stazione Appaltante, all'Albo on-line del Comune di Cento e di Ferrara, sui siti Web www.usr.fe.it e www.sitar.er.it.
Ferrara, il 11/01/2016
Il Direttore
del Dipartimento Interaziendale
Attività Tecniche e Patrimoniali
Ing. Gerardo Bellettato

Brevi**LA NOMINA
McDonald's Italia
Il Cda si fa più «rosa»**

McDonald's Italia ha nominato Mariella Elia nuovo Chief Operations Officer, una sorta di numero 2 dopo l'Ad Roberto Masi; il board si fa così più «rosa», dopo l'arrivo a fine 2013 di Emanuela Rovere come direttore Marketing. Elia è entrata nel gruppo nel 2008, dove ha ricoperto varie posizioni, prima nell'area Finance, poi come Finance Director. Successivamente ha ricoperto il ruolo di Regional Director nell'area Operations fino al suo ingresso nel board nel 2014 come Business Units Director.

**VINI
Un nuovo direttore
alle Cantine Ferrari**

Le Cantine Ferrari hanno nominato nuovo direttore generale il milanese Beniamino Garofalo. La scelta, spiega l'azienda, «conferma la volontà di orientarsi sempre di più verso una logica manageriale, attirando nuovi talenti per continuare a migliorare l'organizzazione e l'efficienza, ma mantenendo saldi i valori e la cultura d'impresa di cui la famiglia è garante e che da oltre un secolo contraddistinguono la Casa».

**IMPRESE
Commesse per 2 milioni
in casa Sabiana**

Sabiana, leader indiscussa nella produzione di apparecchi per impianti di condizionamento, si è aggiudicata una serie di commesse in Italia e all'estero per un valore complessivo di circa due milioni di euro, per strutture che hanno posto la qualità dell'aria e quindi della vita al primo posto.



Tito Boeri

«Spediremo le buste arancioni»

Boeri insiste: troveremo il modo, Internet non basta

ROMA

Tra la Pubblica Amministrazione e il cittadino c'è un rapporto fiduciario «che non può essere sostituito da internet», quindi le «buste arancioni» che contengono l'«estratto conto» di quanto ognuno pren-

derà di pensione saranno inviate comunque. Il presidente dell'Inps Tito Boeri fa un passo oltre le polemiche suscitate da una sua intervista di qualche giorno fa ma tiene il punto. Le buste «le manderemo, ci impegniamo a mandarle perché bisogna raggiungere tutti, dobbiamo trovare il modo. Non si può sostituire con la comunicazione online, visto che c'è chi non ha il Pin», ha affermato. Parlando con i giornalisti Boeri ha sottolineato che il «livello fiduciario non può prescindere dal rapporto personale». L'Inps vuole investire molto sullo Spid (sistema unico per la gestione dell'identità digitale ndr), ma credo che questo progetto non toglierà mai la necessità dei cittadini di avere con la Pa anche rapporti diretti, che vanno oltre il digitale». Allargando l'orizzonte del suo ragionamento il professore della Bocconi ha finito per toccare il tema della tutela del risparmio, terreno politicamente sensibile specie dopo il crac di Banca Etruria, Banca Marche, CarChieti e CarFerrara. «La tutela del risparmio passa dalla consapevolezza» aggiunge e «proprio chi non è digitalizzato è chi ha più bisogno» di essere reso consapevole, e sapere quanto potrebbe avere di pen-

sione. In altre parole restringere solo ai digitalizzati consapevolezza e conoscenza sul proprio futuro pensionistico significa escludere proprio i più deboli, chi ha più bisogno di sapere cosa l'Inps potrà garantirgli per il futuro ed eventualmente provvedere, integrandolo con il risparmio e con fondi complementari la sua pensione. «Non è solo una questione di digital divide - ha detto ancora Boeri -. Per noi è fondamentale mandare a casa dei cittadini le comunicazioni anche con strumenti tradizionali perché dobbiamo coinvolgere tutti». Domenica scorsa rispondendo proprio a una domanda sulle «buste arancioni» molto attese ma non ancora arrivate, Boeri ha spiegato che per due volte è stato cancellato dalla Legge di Stabilità un emendamento che consentiva di spostare risorse Inps da una posta all'altra per le spese postali. Due «sbianchettature» che il numero uno Inps si è augurato non siano state una piccola vendetta alla sua proposta di eliminare i vitalizi parlamentari. Una battuta che gli ha attirato in un sol colpo i malumori da più parti del mondo politico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

profitto
sociale**Maffei, quando la pasta fa bene (all'Unitalsi)**

Per Savino Maffei, tipica espressione di self-made-man italiano, la vita è soprattutto il pastificio, fondato negli anni Sessanta. Oggi Pastificio Maffei produce 15mila tonnellate di pasta fresca, fattura 25 milioni, conta un centinaio di dipendenti. Un'espansione anticiclica fotografata da due cifre: dagli 8,4 milioni di chili di pasta fresca del 2011 è salita ai 14,6 del 2014. Il programma "Maffei dà una mano all'Unitalsi" prevede la fornitura di pasta a tutte le strutture dell'associazione, in Italia e a Lourdes, e la presenza del logo associativo sulle confezioni. «Non è un progetto nato da un imprenditore che finanzia un'associazione, ma è il gesto - dice il presidente dell'Unitalsi, Salvatore Pagliuca - di un volontario barelliere che decide di sostenere un'opera d'amore, la sua Unitalsi. Maffei vive pienamente l'associazione e la reputa strumento efficace di solidarietà». La decisione di Maffei s'inquadra infatti

nel suo stile di vita: «Soldi? Se mi parla del lavoro con cui si possono fare soldi, va bene. Se mi parla della realizzazione dei sogni possibile con il denaro, se mi parla del bene che si può fare con i soldi, bene lo stesso. Ma l'accumulo fine a se stesso, quello non lo capisco proprio. Confesso che, nella gestione del risparmio, sono un atterrito. Sono, per temperamento, un forte risparmiatore. Da oltre dieci anni le mie vacanze sono i pellegrinaggi annuali. Come qualsiasi imprenditore che si rispetti, per me risparmiare significa prima di tutto reinvestire nell'azienda. Un atto di fede, più che finanziario. Quanto alle banche, io non sono di quelli che demonizzano gli istituti di credito. Certo, come risparmiatore "fai da te" ho preso anche io qualche batosta. Ma non posso dimenticare che io non sarei stato quello che sono se non ci fossero state banche, uomini di banca più precisamente, ad aver fiducia in me all'i-

nizio. Da giovanissimo io avevo già in mente l'intrapresa, ma serviva un minimo di capitale. Ero panettiere, mi imbarcai per fare pane e pasta sulle navi che andavano e tornavano dall'Australia. In due mesi, la durata del viaggio di andata e ritorno, guadagnavo due milioni e 600mila lire. Mi ero nel frattempo sposato con mia moglie Concetta. Vidi la mia prima figlia (ne ho 4) che era nata da oltre un mese. Decisi di smetterla, quella vita non si conciliava con la famiglia, per me sacra. Aprii così il primo pastificio che ho via ingrandito. Sono stato sostenuto quando sembravo un visionario e volevo produrre, e vendere magari anche all'estero, le orecchiette fresche. Un azzardo mai tentato prima. Che poi tanto azzardo non si è dimostrato. Per questo anche sulla solidarietà bisogna osare. E non tirarsi mai indietro».

Eugenio Fatigante

© RIPRODUZIONE RISERVATA